



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BIIC81400B

IC BIELLA II

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola a tempo pieno viene incontro almeno in parte alle esigenze di formazione e istruzione dei ragazzi appartenenti alla fascia più debole: maggior tempo per spiegazioni, esperienze pratiche, compiti e studio assistito. La presenza di livelli sociali differenti offre a tutti la possibilità di integrazione e di trasmissione di esperienze e stimola la "percezione di sé" come facente parte di un gruppo. Quando si riesce a scardinare la diffidenza e si acquista la fiducia dei genitori, si ottiene la collaborazione delle famiglie almeno sugli aspetti educativi e sull'attribuzione del giusto ruolo della scuola nel processo formativo e di crescita dei bambini. Per gli insegnanti c'è la continua necessità di mettere in campo strategie professionali differenziate per affrontare le diverse situazioni: ciò rappresenta un forte stimolo ad accrescere il proprio bagaglio di esperienze. C'è comunque all'interno della scuola la presenza di una componente di genitori che collabora e si spende per la scuola.</p>	<p>L'istituto Comprensivo abbraccia una realtà molto diversificata: un quartiere cittadino del centro storico, due rioni periferici popolari e una zona collinare residenziale. Nel primo e nell'ultimo caso è più forte la presenza di professionisti, commercianti, imprenditori, mentre in periferia prevale la componente di piccoli artigiani, operai, manovali, casalinghe, disoccupati e c'è una forte presenza di immigrati (vedi allegato). In questi quartieri periferici è alta la percentuale di genitori poco scolarizzati. Si tratta di persone che a loro volta hanno un vissuto scolastico negativo e non solo non sono in grado di seguire nello studio o nei compiti, ma faticano anche nel gestire l'organizzazione della giornata scolastica e nel provvedere al controllo delle comunicazioni sul diario o del materiale necessario. Manca in particolare l'interesse per i risultati scolastici e ci sono poche aspettative per il futuro dei ragazzi. La scuola fatica ad entrare in comunicazione con loro perché da una parte c'è la diffidenza delle famiglie che non gradiscono un eccessivo interessamento nelle loro dinamiche interne e dall'altra c'è la difficoltà per gli insegnanti di calarsi in determinate realtà e comprenderne i modelli educativi. Scarsa è la disponibilità economica per l'acquisto dei libri o per contribuire ad altre spese.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Le Associazioni Genitori presenti in tutti i quartieri rappresentano una forte risorsa per la scuola: propongono attività extrascolastiche laboratoriali e sportive, in alcuni casi si attivano per raccogliere fondi a sostegno della scuola, seguono i bambini nell'esecuzione dei compiti, realizzano in parte l'integrazione tra culture, creano una rete di reciproco aiuto. I servizi sociali che fanno capo al Comune e alla Provincia gestiscono le situazioni più critiche, collaborano con la scuola in progetti contro la dispersione scolastica, seguono le famiglie anche in contesti di vita quotidiana. Il Comune contribuisce al servizio di scuolabus e di trasporto per uscite in città per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La Provincia gestisce l'attività di Orientamento rivolta agli studenti di terza secondaria. Altre risorse esistenti ed estremamente valide: lo SPAF, centro di ascolto per adolescenti, offre percorsi di formazione sull'affettività e di educazione sessuale; Il Fondo Edo Tempia si propone per interventi di educazione alla salute e prevenzione dei rischi; la Fondazione Cassa di Risparmio elargisce contributi su progetti specifici che vedono coinvolti Museo del Territorio, ASL con il suo catalogo dell'offerta formativa; WWF, Associazioni ambientaliste; Fondazione Olly fornisce lo sportello d'ascolto; Federazioni sportive appoggiano le insegnanti della primaria nelle lezioni di scienze motorie</p>	<p>La città di Biella ha subito nel corso dell'ultimo decennio un progressivo processo di deindustrializzazione specie nel settore tessile e meccanico solo in parte compensato dal terziario. La fascia più debole della popolazione ha risentito di questa crisi e il livello di disoccupazione o di occupazione precaria e/o non regolarizzata è fortemente aumentato. Nell'Istituto Comprensivo, al suo interno molto eterogeneo, le diverse realtà non hanno un punto di incontro tra loro e anche nel medesimo quartiere c'è disomogeneità tra la popolazione con scarse relazioni interpersonali. La scuola finisce per essere l'unico punto di incontro e di occasione di conoscenze e di scambio. Molte proposte utili per la formazione degli alunni si effettuano in centro città; i trasporti con autobus di linea non sono agevoli e sono comunque costosi.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale BIELLA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	9	8,6	6,3	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	44.4	72,9	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	87,5	93,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	88.9	77,5	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	84,1	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	8,7	4,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BIIC81400B
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BIIIC81400B
Classica	4
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BIIIC81400B
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BIIIC81400B
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	4
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BIIIC81400B
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	17,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BIIC81400B
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	10
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Il Comune gestisce in genere con sufficiente tempestività i problemi legati alla messa in sicurezza degli edifici, che, almeno per quanto riguarda gli aspetti fondamentali, risultano tutti a norma. Tutti i Plessi, grazie a progetti, Fondi Europei, Bandi, finanziamenti di privati, di fondazioni bancarie e di supermercati come Coop, Esselunga, Conad ed altri, nel corso degli anni, sono stati via via dotati di attrezzature informatiche e multimediali (pc, Lim), di strumenti musicali, scientifici, digitali, kit per la robotica educativa, lo storytelling e altro. Anche le biblioteche scolastiche sono ben dotate e parecchio utilizzate per attività di studio e per il prestito. Oltre ai fondi ministeriali, la scuola usufruisce di contributi ed erogazioni da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella su progetti che vengono ogni anno presentati ed di altre fondazioni. Vi è inoltre una particolare attenzione all'adesione a bandi che, in linea con quanto il PTOF prevede, offrano la possibilità di ulteriori finanziamenti. In minima parte vi è il contributo delle famiglie per uscite e visite d'istruzione; la scuola non richiede loro un contributo per il funzionamento.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo Biella II comprende 5 plessi di scuola dell'infanzia, 3 plessi di primaria e 1 plesso di secondaria di primo grado. Quattro di essi sono collocati in centro città, gli altri in tre differenti quartieri periferici. I collegamenti tra le varie sedi, agevoli in auto, sono difficoltosi se si usano mezzi pubblici. La distribuzione così parcellizzata sul territorio rende particolarmente complesso per il RSPP della scuola seguire lo stato di manutenzione e la puntuale messa in sicurezza di tutti gli edifici, che sono peraltro piuttosto "datati" (i più recenti risalgono agli anni '70) e avrebbero bisogno di una maggiore puntualità nella manutenzione ordinaria. Il cablaggio ADSL per l'uso di Internet è lento e difficoltoso a causa di una larghezza di banda non adeguata. Per lo stesso motivo anche il collegamento Wi-Fi è lento. Anche la segreteria amministrativa usufruisce della linea a carico del Comune e la banda risulta insufficiente. Le dotazioni informatiche risentono del trascorrere degli anni, ma si cerca di intervenire per sostituire quelle più obsolete. Anche le risorse che vengono assegnate in termini di personale ATA, attrezzature o fondi risultano molto frammentate.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BIELLA	22	100,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	506	93,0	6	1,0	30	6,0	1	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,9	4,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	10,2	24,5
Più di 5 anni	X	100,0	88,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		12,5	26,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		6,3	20,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	31,3	18,6	22,4
Più di 5 anni		50,0	34,1	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Effettivo		43,8	51,3	65,4
Reggente		0,0	7,5	5,8
A.A. facente funzione	X	56,3	41,2	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,6	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		27,8	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,6	7,4	5,7
Più di 5 anni	X	61,1	69,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,7	16,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	27,8	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		11,1	14,6	10,0
Più di 5 anni		44,4	48,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BIIC81400B - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BIIC81400B	108	53,7	93	46,3	100,0
- Benchmark*					
BIELLA	2.011	60,4	1.321	39,6	100,0
PIEMONTE	46.840	61,7	29.032	38,3	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BIIC81400B - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
BIIC81400B	1	1,0	24	24,7	39	40,2	33	34,0	100,0
- Benchmark*									
BIELLA	42	2,3	359	19,3	750	40,4	706	38,0	100,0
PIEMONTE	1.440	3,3	9.014	20,7	16.000	36,8	17.070	39,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola BIIC81400B		Riferimento Provinciale BIELLA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	1,8	9,4	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	6	10,9	13,8	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,4	11,1	10,1
Più di 5 anni	48	87,3	68,1	66,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIIC81400B		Riferimento Provinciale BIELLA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	15,5	9,4	10,0

Da più di 1 a 3 anni	1	5,6	10,7	16,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	13,1	11,6	11,7
Più di 5 anni	17	94,4	60,8	62,7	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI					
	Malattia		Maternità		Altro
BIIC81400B	5		6		5
- Benchmark*					
PIEMONTE	5		5		4
ITALIA	7		4		5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BIIC81400B		Riferimento Provinciale BIELLA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	50,0	21,0	15,4	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0	19,4	16,1	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,8	10,1	8,3
Più di 5 anni	1	25,0	54,8	58,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BIIC81400B		Riferimento Provinciale BIELLA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	10,4	8,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	10,5	10,4	10,9	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,2	7,8	7,4
Più di 5 anni	17	89,5	73,9	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BIIC81400B		Riferimento Provinciale BIELLA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	6,5	9,5
Da più di 1 a 3	0		0,0	14,1	14,1

anni					
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	4,3	7,7
Più di 5 anni	0		100,0	75,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
BIIC81400B	22	1	12
	- Benchmark*		
PIEMONTE	14	4	9
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>In linea con quanto emerge per la provincia di Biella ed il Piemonte, la maggior parte degli insegnanti della scuola supera i 45 anni d'età, 39 dei 104 a tempo indeterminato superano i 55 anni. Possiamo quindi parlare di un corpo insegnante di "esperienza" nel campo della didattica. 43 vantano una permanenza nell'Istituto che supera di molto i dieci anni: costituiscono il nucleo fondante su cui si sono via via inseriti i nuovi arrivi. Nella scuola dell'infanzia e nella primaria il numero di docenti laureati è per lo più associato agli insegnanti più giovani; nella scuola secondaria, contrariamente a quanto appare in tabella, non ci sono insegnanti sprovvisti di laurea, dal momento che anche il titolo di studi triennale rilasciato dall'ISEF è equiparato alla laurea. 14 insegnanti su 18 posseggono il titolo di specializzazione sul sostegno; 16 maestre sono specializzate in inglese e altre stanno seguendo i corsi per conseguire la specializzazione. Le certificazioni informatiche sono poche, ma la quasi totalità degli insegnanti usa gli strumenti informatici sia nella didattica sia per uso personale; si sta diffondendo l'uso della LIM e di metodologie innovative legate al coding, al problem solving e alla robotica educativa. Il nuovo Dirigente vincitore di concorso è in carica dal corrente anno scolastico.</p>	<p>Il perdurare per molti anni degli insegnanti all'interno dello stesso contesto scolastico, porta al bisogno di innovazione e formazione rispetto ai metodi di insegnamento, gli ambienti di apprendimento, l'approccio delle difficoltà e le mentalità educative .</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BIC81400B	97,5	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0
- Benchmark*										
BIELLA	99,4	99,6	99,9	100,0	99,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PIEMONTE	99,3	99,7	99,8	99,8	99,7	99,2	99,3	99,3	99,3	99,3
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BIC81400B	95,1	97,8	98,5	100,0
- Benchmark*				
BIELLA	96,7	97,7	100,0	100,0
PIEMONTE	96,9	97,6	99,7	99,8
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BIC81400B	40,8	30,6	18,4	2,0	4,1	4,1	30,4	28,3	23,9	8,7	4,3	4,3
- Benchmark*												
BIELLA	25,8	28,3	21,3	16,3	4,4	3,9	19,4	26,4	25,5	17,4	6,5	4,8
PIEMONTE	22,0	28,4	24,5	17,1	5,1	3,0	19,4	27,2	26,0	17,7	6,8	3,0
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BIC81400B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BIELLA	0,2	0,0	0,1
PIEMONTE	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BIC81400B	0,0	1,7	0,0
- Benchmark*			
BIELLA	1,6	1,2	0,7
PIEMONTE	1,2	1,3	1,0
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BIIC81400B	0,0	3,2	2,0
- Benchmark*			
BIELLA	1,8	1,8	1,7
PIEMONTE	1,7	1,9	1,4
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I vari progetti che la scuola attiva per il recupero scolastico, l'inclusione e l'arricchimento dell'Offerta formativa (progetto "Per non abbandonare nessuno", "Psicologia scolastica", "Laboratori", "Robotica educativa"), l'utilizzo sistematico delle nuove tecnologie, i percorsi di continuità messi in atto consentono una didattica aperta a tutte le richieste e i bisogni dell'utenza: stimolano al senso di ricerca e sperimentazione, valorizzano capacità manuali e organizzative.</p>	<p>I problemi sono legati alle condizioni economiche delle famiglie e alle scarse esperienze extrascolastiche che buona parte degli allievi matura. La scuola, che viene incontro alle difficoltà dei singoli, attira poi da altri bacini di competenza alunni con difficoltà di apprendimento o con negative esperienze scolastiche, le cui famiglie sperano in un recupero di motivazione e di competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio tra una classe l'altra, non c'è un esodo dalla scuola se non per motivi di trasferimento di residenza, e, grazie a progetti di recupero e collaborazioni con i servizi sociali ha quasi azzerato il numero di abbandoni scolastici. Tuttavia, nel passaggio dalla primaria alla secondaria, l'Istituto perde "in toto" gli alunni della primaria De Amicis, situata nel centro cittadino e distante dalla periferica scuola media. La distribuzione degli studenti per fasce di voto vede un'alta percentuale di 6, perché il numero di studenti con oggettive difficoltà di apprendimento, dettate anche dal contesto socio-culturale prevalente, è elevato e il recupero scolastico non riesce ad andare oltre a livelli di sufficienza.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BII81400B - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,9	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,3	↑	↑	↑	n.d.
BIEE81401D - Plesso	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81401D - 2 A	57,7	↔	↑	↑	n.d.
BIEE81401D - 2 B	58,5	↔	↑	↑	n.d.
BIEE81401D - 2 C	66,6	↑	↑	↑	n.d.
BIEE81402E - Plesso	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81402E - 2 A	59,2	↑	↑	↑	n.d.
BIEE81402E - 2 B	62,1	↑	↑	↑	n.d.
BIEE81403G - Plesso	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81403G - 2 A	57,7	↔	↑	↑	n.d.
Riferimenti		63,7	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,1	↔	↑	↑	1,0
BIEE81401D - Plesso	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81401D - 5 A	68,6	↑	↑	↑	2,2
BIEE81401D - 5 B	63,2	↔	↔	↑	-0,4
BIEE81401D - 5 C	69,1	↑	↑	↑	11,4
BIEE81402E - Plesso	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81402E - 5 A	66,1	↑	↑	↑	0,1
BIEE81402E - 5 B	57,4	↓	↓	↓	-7,5
BIEE81403G - Plesso	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81403G - 5 A	70,8	↑	↑	↑	10,3
Riferimenti		203,0	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	188,5	↓	↓	↓	2,8
BIMM81401C - Plesso	188,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BIMM81401C - 3 A	192,4	↓	↓	↓	3,1
BIMM81401C - 3 B	192,9	↓	↓	↓	1,6
BIMM81401C - 3 C	171,2	↓	↓	↓	-1,6

Istituto: BIIC81400B - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		57,7	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,1	↑	↑	↑	n.d.
BIEE81401D - Plesso	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81401D - 2 A	66,6	↑	↑	↑	n.d.
BIEE81401D - 2 B	64,1	↑	↑	↑	n.d.
BIEE81401D - 2 C	64,6	↑	↑	↑	n.d.
BIEE81402E - Plesso	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81402E - 2 A	64,7	↑	↑	↑	n.d.
BIEE81402E - 2 B	63,6	↑	↑	↑	n.d.
BIEE81403G - Plesso	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81403G - 2 A	60,6	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		59,5	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,5	↑	↑	↑	2,3
BIEE81401D - Plesso	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81401D - 5 A	66,7	↑	↑	↑	4,1
BIEE81401D - 5 B	59,6	↔	↔	↑	-1,0
BIEE81401D - 5 C	67,4	↑	↑	↑	11,8
BIEE81402E - Plesso	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81402E - 5 A	67,3	↑	↑	↑	3,8
BIEE81402E - 5 B	49,1	↓	↓	↓	-12,7
BIEE81403G - Plesso	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81403G - 5 A	70,6	↑	↑	↑	12,8
Riferimenti		204,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	183,8	↓	↓	↓	0,0
BIMM81401C - Plesso	184,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BIMM81401C - 3 A	191,7	↓	↓	↓	2,0
BIMM81401C - 3 B	185,3	↓	↓	↓	-6,5
BIMM81401C - 3 C	157,6	↓	↓	↓	-11,9

Istituto: BIIC81400B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		66,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,3				n.d.
BIEE81401D - Plesso	81,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81401D - 5 A	80,6				8,7
BIEE81401D - 5 B	79,6				9,9
BIEE81401D - 5 C	84,7				18,1
BIEE81402E - Plesso	76,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81402E - 5 A	79,8				8,2
BIEE81402E - 5 B	74,2				4,2
BIEE81403G - Plesso	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81403G - 5 A	58,7				-7,5
Riferimenti		205,7	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,4				n.d.
BIMM81401C - Plesso	204,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BIMM81401C - 3 A	212,5				21,0
BIMM81401C - 3 B	211,0				18,4
BIMM81401C - 3 C	180,0				13,0

Istituto: BIIC81400B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		76,3	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	81,1				n.d.
BIEE81401D - Plesso	78,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81401D - 5 A	74,3				-6,1
BIEE81401D - 5 B	78,3				-0,1
BIEE81401D - 5 C	82,6				6,5
BIEE81402E - Plesso	80,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81402E - 5 A	83,9				4,1
BIEE81402E - 5 B	77,1				-1,7
BIEE81403G - Plesso	94,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BIEE81403G - 5 A	94,8				18,5
Riferimenti		207,7	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	196,9				n.d.
BIMM81401C - Plesso	195,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BIMM81401C - 3 A	207,7				13,0
BIMM81401C - 3 B	202,0				7,5
BIMM81401C - 3 C	157,4				-15,1

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BIEE81401D - 5 A	0,0	100,0
BIEE81401D - 5 B	0,0	100,0
BIEE81401D - 5 C	0,0	100,0
BIEE81402E - 5 A	0,0	100,0
BIEE81402E - 5 B	4,8	95,2
BIEE81403G - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,9	99,1
Piemonte	14,4	85,6
Nord ovest	12,5	87,5
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BIEE81401D - 5 A	6,2	93,8
BIEE81401D - 5 B	5,0	95,0
BIEE81401D - 5 C	0,0	100,0
BIEE81402E - 5 A	4,8	95,2
BIEE81402E - 5 B	14,3	85,7
BIEE81403G - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,5	94,5
Piemonte	10,8	89,2
Nord ovest	9,2	90,8
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BIMM81401C - 3 A	9,5	38,1	28,6	14,3	9,5
BIMM81401C - 3 B	21,0	26,3	21,0	15,8	15,8
BIMM81401C - 3 C	22,2	44,4	22,2	11,1	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	17,0	36,2	21,3	14,9	10,6
Piemonte	9,2	21,9	32,6	24,3	12,0
Nord ovest	9,9	19,8	32,3	25,6	12,3
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BIMM81401C - 3 A	14,3	38,1	14,3	19,0	14,3
BIMM81401C - 3 B	36,8	21,0	15,8	10,5	15,8
BIMM81401C - 3 C	55,6	44,4	0,0	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	29,8	31,9	12,8	12,8	12,8
Piemonte	12,6	22,2	26,4	19,6	19,2
Nord ovest	11,3	20,6	27,0	19,9	21,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BIMM81401C - 3 A	0,0	23,8	76,2
BIMM81401C - 3 B	0,0	38,9	61,1
BIMM81401C - 3 C	0,0	75,0	25,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	38,3	61,7
Piemonte	1,5	32,7	65,8
Nord ovest	1,0	29,3	69,7
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BIMM81401C - 3 A	0,0	19,0	81,0
BIMM81401C - 3 B	0,0	27,8	72,2
BIMM81401C - 3 C	25,0	50,0	25,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,3	27,7	68,1
Piemonte	1,6	14,6	83,8
Nord ovest	1,8	14,0	84,2
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BIEE81401D - 2 A	4	3	4	1	6	1	3	3	4	7
BIEE81401D - 2 B	4	1	3	3	7	3	2	3	2	8
BIEE81401D - 2 C	1	3	1	4	8	3	1	2	3	7
BIEE81402E - 2 A	4	1	4	1	9	5	1	3	3	7
BIEE81402E - 2 B	2	3	1	6	7	0	3	6	2	8
BIEE81403G - 2 A	4	1	2	0	7	1	4	2	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BIIC81400B	18,1	11,4	14,3	14,3	41,9	12,5	13,5	18,3	15,4	40,4
Piemonte	24,6	14,7	18,6	8,2	33,9	26,1	15,2	12,5	17,9	28,3
Nord ovest	27,0	16,9	17,0	8,4	30,8	25,9	17,4	12,5	17,8	26,4
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BIEE81401D-5 A	3	3	0	2	8	1	1	7	1	6
BIEE81401D-5 B	4	4	3	2	6	6	4	0	1	9
BIEE81401D-5 C	3	3	0	2	8	1	3	5	2	7
BIEE81402E-5 A	5	1	4	2	9	4	1	2	3	10
BIEE81402E-5 B	6	4	2	4	4	8	6	3	4	0
BIEE81403G-5 A	1	1	1	2	4	0	1	2	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BIIIC81400B	21,8	15,8	9,9	13,9	38,6	18,9	15,1	17,9	13,2	34,9
Piemonte	21,4	14,6	12,5	21,6	29,9	22,1	19,3	13,1	15,6	29,8
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BIIC81400B	2,7	97,3	0,9	99,1
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BIIC81400B	5,0	95,0	16,0	84,0
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BIIC81400B	26,8	73,2	13,0	87,0
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BIIC81400B	8,8	91,2	19,2	80,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BIIC81400B	13,5	86,5	21,0	79,0
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel corso degli anni si è rilevato un progressivo miglioramento nelle prove delle classi seconde e delle classi quinte, mentre c'è stato un lieve peggioramento nelle prove di italiano e matematica delle classi terze della secondaria di primo grado. Le prove vengono sempre somministrate con il massimo rigore. Inoltre l'Istituto Comprensivo sta lavorando sulle prove Invalsi, non solo somministrando prove per l'addestramento, ma anche attraverso percorsi laboratoriali e compiti di realtà finalizzati al miglioramento delle competenze fondamentali in italiano, matematica e inglese.</p>	<p>I risultati nella scuola primaria sono coerenti con il percorso di miglioramento e di innovazione introdotti nella scuola, nella secondaria di primo grado la frammentazione delle discipline e una metodologia di insegnamento piuttosto rigida ha invece, fatto registrare risultati al di sotto della media nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale,</p>

anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle classi della scuola primaria, sebbene con qualche differenza tra l'una e l'altra, i risultati sono abbastanza in linea con la media nazionale. La situazione è complessivamente meno positiva nella secondaria, che risente anche della perdita dell'utenza scolastica del centro cittadino, scolasticamente più "forte". Si rileva, tuttavia, rispetto ai primi anni di somministrazione delle prove, un progressivo miglioramento nei risultati dovuto non ad un addestramento alle prove, ma piuttosto al cambiamento di approccio nell'affrontare il lavoro scolastico ai fini dell'acquisizione delle competenze.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dopo aver condiviso, negli anni passati, sia in sede collegiale che nei singoli plessi i criteri di valutazione, si valutano le competenze di cittadinanza con osservazioni sul campo e condivisione di giudizio fra docenti operanti nella stessa classe o nel plesso con particolare attenzione per gli alunni con problematiche emergenti e in atto. La sensibilità dei docenti verso il raggiungimento di tali competenze è molto alta. Si sono condivise in un gruppo di docenti della Scuola Secondaria e Primaria riflessioni su tabelle per la certificazione delle competenze nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e, dopo tale riflessione, è stato scelto il modello ministeriale di certificazione che sarà fornito a tutti gli insegnanti di Scuola Primaria, perché possano sempre avere presente, nella programmazione delle attività, le competenze a cui mirare. Gli insegnanti delle classi quinte e delle tre classi di Scuola Secondaria compileranno alla fine di ogni anno scolastico la scheda predisposta per ciascun alunno. I criteri per l'attribuzione del voto in condotta, nella scuola secondaria, sono stati discussi e poi formalizzati in una rubrica di valutazione.</p>	<p>Il livello delle competenze in uscita non è omogeneo viste le differenze fra bacini d'utenza. Può essere considerato mediamente medio anche in considerazione del livello esperienziale di base estremamente scarso per la maggioranza degli alunni. Si incontrano difficoltà nel progettare, monitorare e verificare percorsi specifici per mancanza di preparazione comune dei docenti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali,</p>

spirito di iniziativa e imprenditorialita').

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate specie per quanto riguarda collaborazione tra pari e responsabilità. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e collabora, anche in orario extrascolastico, nell'organizzazione di eventi o rappresentazioni aperte al pubblico. In alcune occasioni ci sono comportamenti problematici, cui si fa fronte tempestivamente arrivando con estrema ratio alla sospensione dalle lezioni. Questi casi, comunque, in relazione alla componente sociale del quartiere di riferimento, sono in percentuale relativamente bassa. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di Italiano
			Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	
				63,68	63,47	61,43	
BIIC81400B	BIEE81401D	A	71,20	↑	↑	↑	73,68
BIIC81400B	BIEE81401D	B	63,78	↔	↔	↑	90,48
BIIC81400B	BIEE81401D	C	70,82	↑	↑	↑	70,59
BIIC81400B	BIEE81402E	A	65,69	↔	↑	↑	90,00
BIIC81400B	BIEE81402E	B	57,35	↓	↓	↓	83,33
BIIC81400B	BIEE81403G	A	63,58	↔	↔	↑	65,00
BIIC81400B			64,73	↔	↑	↑	79,34

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di Matematica
			Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	
				59,50	59,91	57,89	
BIIC81400B	BIEE81401D	A	65,90	↑	↑	↑	78,95
BIIC81400B	BIEE81401D	B	60,38	↔	↔	↑	90,48
BIIC81400B	BIEE81401D	C	70,77	↑	↑	↑	88,24
BIIC81400B	BIEE81402E	A	67,19	↑	↑	↑	85,00
BIIC81400B	BIEE81402E	B	49,96	↓	↓	↓	91,67
BIIC81400B	BIEE81403G	A	67,22	↑	↑	↑	75,00
BIIC81400B			62,59	↑	↑	↑	85,12

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				202,95	203,29	199,14	
BIIC81400B	BIEE81401D	A	198,40	↓	↓	↔	89,47
BIIC81400B	BIEE81401D	B	190,75	↓	↓	↓	88,89
BIIC81400B	BIEE81402E	A	232,98	↑	↑	↑	90,91
BIIC81400B	BIEE81402E	B	220,58	↑	↑	↑	95,45
BIIC81400B	BIEE81403G	A	179,34	↓	↓	↓	80,00
BIIC81400B				↑	↑	↑	90,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				204,37	206,62	200,13	
BIIC81400B	BIEE81401D	A	203,08	↔	↓	↑	89,47
BIIC81400B	BIEE81401D	B	184,40	↓	↓	↓	88,89
BIIC81400B	BIEE81402E	A	230,68	↑	↑	↑	90,91
BIIC81400B	BIEE81402E	B	220,33	↑	↑	↑	95,45
BIIC81400B	BIEE81403G	A	172,12	↓	↓	↓	80,00
BIIC81400B				↔	↔	↑	90,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				205,68	209,44	201,64	
BIIC81400B	BIEE81401D	A	217,64	↑	↑	↑	89,47
BIIC81400B	BIEE81401D	B	204,43	↔	↓	↑	88,89
BIIC81400B	BIEE81402E	A	224,52	↑	↑	↑	90,91
BIIC81400B	BIEE81402E	B	214,97	↑	↑	↑	95,45
BIIC81400B	BIEE81403G	A	192,64	↓	↓	↓	80,00
BIIC81400B				↑	↑	↑	90,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				207,74	209,60	203,33	
BIIC81400B	BIEE81401D	A	214,77	↑	↑	↑	89,47
BIIC81400B	BIEE81401D	B	199,56	↓	↓	↓	88,89
BIIC81400B	BIEE81402E	A	227,36	↑	↑	↑	90,91
BIIC81400B	BIEE81402E	B	226,02	↑	↑	↑	95,45
BIIC81400B	BIEE81403G	A	176,22	↓	↓	↓	80,00
BIIC81400B				↑	↑	↑	90,00

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				210,30	213,89	204,14	
BIIC81400B	BIMM81401C	B	202,54	↓	↓		73,33
BIIC81400B	BIMM81401C	C	216,35	↑	↔		57,89
BIIC81400B				↔	↓		56,25

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				211,49	214,66	202,82	
BIIC81400B	BIMM81401C	B	207,43	↔	↓		66,67
BIIC81400B	BIMM81401C	C	210,73	↔	↔		57,89
BIIC81400B				↔	↓		56,25

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
BIIC81400B	BIMM81401C	B					
BIIC81400B	BIMM81401C	C					
BIIC81400B							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
BIIC81400B	BIMM81401C	B					
BIIC81400B	BIMM81401C	C					
BIIC81400B							

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il lavoro di continuità tra primaria e secondaria porta ad una conoscenza approfondita dei bambini e di tutto il processo didattico e formativo portato avanti nei primi cinque anni di scolarizzazione. La scuola secondaria si inserisce in questo processo e persegue i medesimi obiettivi, per cui l'utenza, pur risentendo del cambio di insegnanti, di ambiente e di metodologie, vive il passaggio di scuola con serenità e si attrezza velocemente per far fronte alle nuove richieste. Non vi sono in genere casi di ripetenza in prima. La scuola secondaria effettua un percorso di orientamento legato alla conoscenza di sé e al piano di studi delle superiori. Offre l'opportunità di visita alle scuole in orario scolastico e accompagna gli allievi al "Salone dell'orientamento" organizzato dalla Provincia o ad altre iniziative offerte dagli istituti superiori. Offre alle famiglie uno sportello di consulenza e le assiste, su richiesta, nella compilazione delle iscrizioni on-line.</p>	<p>Nel passaggio dalla primaria alla secondaria si evidenzia che una parte delle famiglie, non sentendosi parte del territorio, tende ad iscrivere i figli in scuole del cento città o di un paese limitrofo. Si registra così una certa perdita di iscrizioni. Per quanto riguarda le iscrizioni alle superiori, in alcuni casi i consigli orientativi non vengono seguiti dando origine, talvolta, a esiti negativi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola monitora i risultati a distanza degli studenti, grazie alla presenza dei dati su SIDI. Gli esiti degli studenti nel successivo percorso di studio non sono sempre sufficienti: alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio). Ciò si verifica con maggiore frequenza quando il consiglio orientativo non viene seguito.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	94,1	96,3

È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	70,6	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	82,4	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	11,8	27,3	32,7
Altro	No	0,0	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	100,0	93,2	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	76,5	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	88,2	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,5	30,4	30,9
Altro	No	0,0	9,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	70,6	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	64,7	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	94,1	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	52,9	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	70,6	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	76,5	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	47,1	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	47,1	49,2	57,9
Altro	No	0,0	7,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	64,7	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di	Sì	70,6	68,8	71,8

alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)				
Programmazione per classi parallele	No	58,8	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	64,7	88,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	76,5	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	82,4	87,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	52,9	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	52,9	60,5	63,6
Altro	No	0,0	6,5	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	76,5	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	64,7	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	70,6	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,8	13,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	76,5	80,3	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	52,9	54,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	58,8	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	17,6	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sulla base del numero delle iscrizioni, con tendenza in crescita nel corso del triennio e scarso abbandono scolastico, il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. L'organizzazione delle attività didattiche e di ampliamento dell'offerta formativa è concordata ad inizio anno, monitorata in itinere e a fine anno da apposita commissione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. La progettazione per classi</p>	<p>Mancanza di corsi di formazione sul curricolo per un maggior utilizzo dello stesso. Migliorabile l'individuazione per i diversi anni dei traguardi di competenza e condivisione non completa delle competenze trasversali. Utilizzo parziale del curricolo verticale da parte dei docenti: il curricolo per i traguardi in uscita è presente, ma non condiviso. Manca per la scuola Primaria la programmazione per classi parallele tra i plessi. Manca per la scuola Secondaria di I grado la programmazione periodica per ambiti disciplinari in</p>

parallele avviene nei plessi delle scuole Primaria. Vengono poi somministrate prove comuni nelle classi prime della Primaria e nelle classi prime della Secondaria. Esiste un sistema di valutazione condiviso con modalità e criteri univoci per ordine di scuole. Per la certificazione delle competenze in uscita si utilizza il modello certificativo (D. Lgs 62/2017 DM 741 e 742/2017).

modo sistematico. Le prove per classi parallele devono essere riadattate al curriculum e alle competenze che gli alunni devono raggiungere. Vengono svolte solo in alcune classi per le quali le prove sono state già riprogettate.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterion di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	64,7	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,1	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,9	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	5,9	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	89,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,6	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	29,4	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	0,0	16,8	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	17,6	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100,0	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,9	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	70,6	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,5	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	29,4	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	9,7	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	88,2	95,2	94,5
Classi aperte	Si	70,6	65,7	70,8
Gruppi di livello	Si	64,7	73,2	75,8
Flipped classroom	No	17,6	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	29,4	44,0	32,9
Metodo ABA	No	11,8	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	0,0	5,6	6,2
Altro	No	35,3	30,3	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	94,1	94,9	94,1
Classi aperte	Si	52,9	53,0	57,5
Gruppi di livello	Si	82,4	79,2	79,4
Flipped classroom	No	35,3	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	17,6	30,2	23,0

Metodo ABA	No	0,0	6,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,8	4,3
Altro	No	23,5	26,2	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola BIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	11,8	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	47,1	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	Si	29,4	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	5,9	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	52,9	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	70,6	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	23,5	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,8	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	41,2	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	47,1	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	11,8	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	5,9	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,9	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	41,2	45,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	Si	17,6	15,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	29,4	27,9	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	64,7	61,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	47,1	69,2	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	41,2	35,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	23,5	17,1	16,6

Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,4	23,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	47,1	33,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	11,8	26,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	23,5	28,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	3,7	3,0
Altro	No	0,0	0,3	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La didattica "laboratoriale" continua ad essere la base fondante della metodologia propria dell'Istituto. Essa rappresenta una risposta alle esigenze del territorio ed uno strumento di formazione indispensabile. Nei Plessi sono presenti molti ambienti "innovativi" realizzati anche grazie a Bandi e Fondi Europei. Ci sono ambienti per la progettazione dei docenti e per l'inclusione, aule multimediali con strumentazioni specifiche come kit robotici, telecamere e microscopi digitali, kit lego, stampante 3D e molto altro. Nei Plessi in cui mancano gli spazi si è pensato di acquistare kit mobili per fare musica, scienze, robotica, storytelling, matematica ecc. Le biblioteche scolastiche sono ricche di dotazioni librarie e multimediali, sono frequentate dagli alunni e offrono la possibilità di prestito secondo orari settimanali e/o momenti stabiliti. I laboratori informatici/multimediali sono utilizzati da tutti e gestiti dagli insegnanti, che hanno usufruito di corsi di formazione anche previsti dal PNFD e PNSD. Il loro utilizzo è frequente durante la settimana e avviene secondo un modulo di prenotazione. Nelle scuole dell'infanzia esistono aule di ridotte dimensioni con pc e dispositivi, quindi l'utilizzo dei sussidi multimediali non avviene solo nell'aula prestabilita, ma anche nelle aule per le attività didattiche quotidiane. Questi ambienti sono supervisionati dai docenti responsabili dei sussidi multimediali e dalla Funzione strumentale. Spazi attrezzati per scienze, arte, motoria e musica sono presenti in quasi tutti i plessi e utilizzati in modo regolare durante la settimana per attività curriculari e di laboratorio. Tutte le aule didattiche sono fornite di uno o più pc, di Lim e altre strumentazioni come stampanti, fotocamere, dispositivi digitali per alunni disabili. L'articolazione oraria dei plessi risulta diversificata proprio in risposta alle necessità del bacino di utenza: per la scuola primaria organizzazione modulare nella scuola del centro cittadino e tempo pieno nei plessi della periferia. Nella secondaria tempo pieno in tutte le classi. Sono previste ore extracurricolari per attività di recupero o attività offerte dalle associazioni genitori. Per quanto riguarda la dimensione metodologica c'è stato uno sviluppo verso le nuove tecnologie (Lim, robotica, libri digitali) e una didattica innovativa con formazione specifica</p>	<p>Le attrezzature multimediali negli ultimi anni hanno visto un grande incremento e a volte la mancanza di spazi è stata risolta con lo spostamento delle attrezzature nelle aule. L'acquisto di kit mobili ha permesso comunque di lavorare in modo laboratoriale. Per quanto riguarda la dimensione metodologica, si assiste ancora ad una certa resistenza alla attuazione di strategie metodologiche innovative anche collegate all'uso della tecnologia. La formazione specifica degli ultimi anni sta permettendo di superare queste difficoltà e la presenza di gruppi di docenti motivati e preparati sta portando gradualmente ad un cambiamento della didattica. Per quanto riguarda la dimensione relazionale la criticità rimane la scarsa collaborazione di alcune famiglie, che offrono in genere modelli educativi fragili ed eccessiva protezione nei confronti dei figli.</p>

del personale. Per quanto riguarda la dimensione relazionale, la condivisione delle regole è il punto di arrivo del processo educativo, che si articola partendo soprattutto dalla collaborazione con le famiglie e con la creazione di una rete sociale con enti operanti sul territorio: forze dell'ordine, educatori e gruppi di volontariato, esperti. Il contenimento degli episodi problematici o devianti passa attraverso azioni di prevenzione, dialogo, valorizzazione del senso di appartenenza al gruppo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si tiene al passo con le innovazioni forte di una tradizione di metodologia laboratoriale che dura da anni. Gli spazi vengono regolarmente implementati di tecnologie e materiali e vengono utilizzati con regolarità. L'attenzione principale degli insegnanti mira allo "star bene a scuola" riferito prima di tutto agli studenti ma più in generale anche agli adulti. In relazione al contesto di riferimento, i casi di comportamento problematico non sono rilevanti e vengono contenuti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	76,5	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,4	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	82,4	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	76,5	68,3	69,5

Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	35,3	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	11,8	23,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	76,5	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,4	81,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	82,4	80,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	64,7	67,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	64,7	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,4	31,7	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	100,0	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	93,3	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	66,7	68,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	100,0	85,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	87,5	87,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	62,5	70,4	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	66,7	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	66,7	63,6	66,8

Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	80,0	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	80,0	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	53,3	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,7	74,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	75,0	63,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	68,8	62,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	50,0	59,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	62,5	75,2	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	50,0	58,7	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	62,5	74,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola BIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	88,2	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	35,3	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	17,6	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	5,9	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	17,6	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	17,6	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,5	29,0	22,1
Altro	No	23,5	23,9	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	82,4	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,2	42,3	40,1

Attivazione di uno sportello per il recupero	No	29,4	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	52,9	67,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	17,6	21,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	29,4	27,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	47,1	45,7	29,5
Altro	No	11,8	20,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	70,6	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	23,5	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	23,5	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	58,8	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,8	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	82,4	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	41,2	44,9	58,0
Altro	No	5,9	12,1	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	76,5	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	41,2	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	47,1	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,4	84,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,5	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	88,2	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	88,2	78,7	82,0
Altro	No	11,8	11,4	9,5

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Nel corso degli anni si è passati dal concetto di integrazione a quello di inclusione attivando percorsi che rispettano le diversità facendone punti di forza. L'intero team docenti è coinvolto nel processo inclusivo evitando la delega esclusiva all'insegnante di sostegno; gli insegnanti spesso si alternano nei ruoli. Le funzioni strumentali organizzano momenti di formazione mirati al potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli insegnanti rispetto a tematiche inclusive. Si cerca di proporre all'intero gruppo classe la modalità didattica prevista per gli alunni con DSA (es. mappe concettuali, uso di font specifici...). Nell'Istituto, le suddette tematiche sono regolate dal Protocollo di Accoglienza BES/DSA. Per quanto riguarda la modulistica (PEI/PDP) sono previste consulenze da parte delle funzioni strumentali per supportare i colleghi in fase di compilazione e per utilizzarli come strumenti di lavoro funzionali e non come mero adempimento burocratico. Per gli alunni di recente immigrazione si prevede la stesura di un protocollo di accoglienza per coordinare le azioni che attualmente vengono attuate in modo arbitrario e soggettivo dai singoli insegnanti. Sono previsti nei ordini di scuola strumenti osservativi che permettono di rilevare le fragilità degli alunni nei diversi ambiti e che aiutano i docenti a stilare di conseguenza interventi mirati di potenziamento. La scuola dell'infanzia e il primo ciclo di scuola primaria hanno come orientamento il manuale di osservazione e prevenzione delle difficoltà di apprendimento (documento siglato scuola-asl). All'interno della scuola esistono alunni con buone possibilità, ad essi sono rivolti corsi per il conseguimento di certificazioni esterne in inglese e francese (Trinity/Cambridge/Delf). Per affrontare le problematiche relative al disagio relazionale e scolastico si è attuato il progetto Ben-essere relativo alla psicologia scolastica (collaborazione con fondazione Olly)</p>	<p>Premesso che, sia le problematiche relative al disagio relazionale e scolastico, sia gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento sono in aumento, rilevante è la diseguaglianza di competenze degli insegnanti nell'affrontare e gestire queste tematiche. Si evidenzia uno scarso coordinamento delle azioni educative didattiche che portano spesso alla dispersione degli interventi stessi. Deficitari risultano attualmente le risorse a disposizione per formazione docenti e per altri interventi di tipo inclusivo. Carenti anche risorse e fondi destinati all'alfabetizzazione di base degli alunni di madrelingua diversa da quella italiana. Attualmente non sono previste verifiche relative al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI. La diffusione di una didattica mirata al raggiungimento in simultanea degli stessi obiettivi da parte di tutti gli alunni non consente ad ognuno di manifestare le proprie possibilità nel raggiungere le competenze necessarie alla piena realizzazione del processo formativo/educativo. Il contesto di disagio socio culturale emotivo vissuto da molti alunni, causa dei malesseri che impediscono un'adeguata predisposizione alle relazioni sociali e all'apprendimento.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I nostro Istituto ha fatto propria la consegna educativa affidata alle scuole di "...non abbandonare nessuno..." e quindi ha ricercato soluzioni organizzative e didattiche funzionali allo scopo, utilizzando tutti gli strumenti di flessibilità offerti dall'Autonomia. Grazie alle sinergie e all'attenzione per l'inclusione di tutto il</p>

corpo docente si riesce, di fatto, a favorire la piena integrazione degli alunni con BES, monitorando le specifiche difficoltà di ciascuno per ridurre lo svantaggio scolastico attraverso percorsi di formazione per gli insegnanti, la predisposizione di strumenti compensativi adeguati e modalità alternative per il lavoro scolastico degli alunni anche attraverso le nuove tecnologie. I piani educativi individualizzati redatti da tutti gli insegnanti di classe e non solo dai docenti di sostegno sono base di partenza per il regolare svolgimento delle attività scolastiche e vengono aggiornati regolarmente e, alla luce dei risultati ottenuti confermati e/o modificati. Si evidenzia la necessità di un maggiore coordinamento delle attività dei docenti ed una più maggiore formazione sui vari temi.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,1	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	70,6	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	58,8	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,6	71,8	74,6
Altro	No	0,0	8,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,1	98,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	76,5	74,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	95,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	76,5	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	76,5	66,2	71,9
Altro	No	0,0	9,4	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	62,5	51,6	53,6

Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	25,0	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	0,0	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	25,0	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	12,5	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	6,3	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,9	1,5
Altro	No	6,3	8,7	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	76,5	92,9	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	76,5	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	47,1	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	64,7	78,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	23,5	39,6	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	41,2	59,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	82,4	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	17,6	19,1	13,7
Altro	No	0,0	10,0	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BIIIC81400B	4,0	2,0	37,3	13,8	29,5	13,8	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BIIC81400B	68,4	31,6
BIELLA	57,6	42,4
PIEMONTE	59,7	40,3
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BIIC81400B	96,2	100,0
- Benchmark*		
BIELLA	98,9	98,8
PIEMONTE	99,5	99,2
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La continuità è un nodo fondamentale sul quale i docenti si confrontano per realizzare interventi sempre più utili ad alunni e famiglie. Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano all'inizio di ogni anno per progettare percorsi in continuità, in itinere per lo svolgimento dei percorsi progettati e, a fine anno, per la presentazione degli alunni in passaggio così da raccogliere dati utili e condividere la formazione delle classi iniziali. Vengono attivati incontri tra alunni dei diversi ordini, visita delle varie scuole e plessi per alunni e genitori, incontri tra docenti e genitori, attività didattiche e progetti tra classi di ordini diversi. Con i progetti di continuità attuati tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e tra la Primaria e la Secondaria si realizza per i docenti una conoscenza più reale e approfondita dei futuri alunni, mentre per i discenti c'è la possibilità di "vivere" e non solo conoscere i nuovi ambienti e i docenti che li accoglieranno nel passaggio ad altro ordine di scuola, così da rendere questo passaggio più sereno. Sono utilizzate schede di passaggio condivise.</p>	<p>La scuola riesce a monitorare i risultati degli alunni solo fino alla scuola secondaria di primo grado, mentre si riscontrano difficoltà nel seguire il percorso nella scuola superiore. La scuola Primaria del centro cittadino non ha alcun progetto di continuità né con la Secondaria dell'istituto comprensivo né con le altre secondarie della città e di fatto non attua alcun genere di percorso.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività	X	12,5	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,5	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		25,0	33,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività	X	12,5	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,5	15,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	48,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		25,0	34,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		12,5	23,7	30,8
>25% - 50%	X	62,5	40,4	37,8
>50% - 75%		18,8	24,9	20,0
>75% - 100%		6,3	10,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		18,8	27,1	31,3
>25% - 50%	X	62,5	37,9	36,7

>50% - 75%		18,8	25,2	21,0
>75% - 100%		0,0	9,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale BIELLA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	8,9	16,8	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale BIELLA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	4.980,2	5.822,6	4.050,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale BIELLA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	33,5	76,5	82,6	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	12,5	21,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	6,3	9,7	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	6,3	9,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	50,0	60,4	42,2
Lingue straniere	No	18,8	34,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	18,8	19,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	37,5	39,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	18,8	20,6	25,4

Sport	No	37,5	24,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	0,0	12,1	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Sì	62,5	21,5	19,9
Altri argomenti	No	25,0	24,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità che esso si pone sono definiti chiaramente dal DS nelle sedi collegiali del Consiglio di Istituto, nel Collegio Docenti, nell'atto di indirizzo e nel PTOF redatto, condiviso e approvato da tutti i docenti. In sede di assemblea ad inizio d'anno e con pubblicazione sul sito dell'Istituto sono resi noti e condivisi con le famiglie; attraverso l'adesione a progetti territoriali sono rafforzate e arricchite. Nel PTOF si esplicita che "la nostra scuola, in quanto scuola dell'autonomia, non è pertanto scuola del solo sapere ma scuola dei saperi, intesi come: saper essere (rafforzamento dell'identità); saper fare (potenziamento delle abilità); saper capire (costruzione della conoscenza); saper riflettere (sviluppo del pensiero critico); che si traducono nella formazione di un individuo: libero e consapevole; capace di relazionarsi con gli altri; abituato a negoziare; curioso di conoscere e capire; abile nel ricercare i modi più appropriati per conoscere ed imparare; in grado di progettare da solo e in gruppo. Ogni attività e progetto vengono pianificati e condivisi a livello di Organi collegiali. I docenti lavorano in gruppi con riunioni di Commissione che riportano il lavoro al Collegio Docenti. La valutazione può avvenire in itinere per una migliore riorganizzazione dell'attività o al termine dell'anno. Come si evince dal PTOF, la suddivisione dei compiti e il conferimento degli incarichi è chiara e l'intera comunità scolastica sa a chi rivolgersi per trovare supporto e collaborazione. Le figure incaricate ricoprono ruoli fondamentali e importanti per il raggiungimento della missione dell'istituto. Le aree sono il miglioramento di istituto, la multimedialità, la disabilità, l'inclusione. Figure fondamentali sono quindi le fiduciarie, i collaboratori del Dirigente, le figure strumentali, i responsabili di commissione e di progetto. La segreteria amministrativa è ben organizzata. La divisione dei compiti è chiara, ma c'è anche interscambio di funzioni tra il personale. L'accoglimento delle richieste dei docenti viene soddisfatta con prontezza, collaborazione e disponibilità. Le risorse economiche vengono utilizzate a supporto di quelle attività presenti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa che vanno a toccare le tematiche prioritarie per la scuola e fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati: formazione e aggiornamento del personale, inclusione, star bene a scuola e laboratori.</p>	<p>Molte famiglie non comprendono a fondo le informazioni ricevute relativamente al PTOF, non seguono le attività della scuola attraverso il sito web, si tengono poco aggiornate anche sulle attività quotidiane della classe di appartenenza del proprio figlio. I collaboratori scolastici, in alcune situazioni, non riescono a soddisfare del tutto le esigenze di assistenza, collaborazione e presenza anche a causa della progressiva riduzione di organico effettuata negli ultimi anni. A causa degli esigui finanziamenti del FIS, cui consegue la necessità di ricercare continuamente finanziamenti esterni, gli incentivi destinati a compensare il lavoro dei docenti sono modesti e certo non sempre corrispondenti all'impegno e al lavoro effettivamente prestato.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La missione dell'istituto e le priorità che esso si pone sono chiaramente definiti dalla scuola attraverso i documenti e le riunioni collegiali. Molte famiglie, però, non comprendono a fondo le informazioni ricevute e si tengono poco aggiornate anche sulle attività quotidiane della classe di appartenenza del proprio figlio. Occorre trovare nuove forme di comunicazione e di coinvolgimento delle famiglie.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		5,6	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		44,4	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		27,8	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	22,2	25,1	22,7
Altro		0,0	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,1	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale BIELLA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale

	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	10,9	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	20,0	19,5	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	3,6	1,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	5,5	3,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,6	4,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	18,2	20,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	1,8	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	1	100,0	16,4	16,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	9,1	8,0	7,1
Altro	0	0,0	10,9	12,2	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BIIC81400B		Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	49,1	38,7	34,3
Rete di ambito	0	0,0	21,8	25,0	33,5
Rete di scopo	1	100,0	9,1	8,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,5	5,9	6,0
Università	0	0,0	3,6	1,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	10,9	20,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BIIC81400B		Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	40,0	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	20,0	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	1	100,0	10,9	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,5	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	9,1	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	14,5	20,9	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BIIC81400B		Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,7	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			21,4	27,4	19,6
Scuola e lavoro			4,7	4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			13,9	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			0,8	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			15,1	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			1,0	8,0	5,7
Inclusione e disabilità	41,0	100,0	22,4	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			11,0	9,5	6,8
Altro			21,6	21,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,4	3,1	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BIIC81400B		Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	3,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	100,0	22,2	19,8	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	5,6	13,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	0,0	4,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	2,8	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	16,7	10,0	7,8

Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	11,1	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	16,7	8,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	0,0	5,8	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,0	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	8,3	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	2,8	5,2	5,2
Altro	0	0,0	13,9	11,2	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BIIC81400B		Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	44,4	33,7	36,7
Rete di ambito	0	0,0	27,8	13,9	13,4
Rete di scopo	1	100,0	5,6	6,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	22,2	24,6	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	0,0	20,9	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	61,1	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	72,2	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	66,7	54,3	57,8

Accoglienza	No	55,6	66,6	74,0
Orientamento	Sì	83,3	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	No	61,1	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	83,3	94,5	96,2
Temi disciplinari	No	50,0	39,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	38,9	33,4	37,8
Continuità	No	77,8	87,2	88,3
Inclusione	No	94,4	95,3	94,6
Altro	No	0,0	21,2	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	15,6	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	8,8	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	42.1	12,0	9,9	9,1
Accoglienza	0.0	7,5	7,2	8,7
Orientamento	5.3	6,7	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	2,9	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	52.6	3,8	5,8	6,5
Temi disciplinari	0.0	15,8	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	10,5	6,3	7,1
Continuità	0.0	8,9	8,7	8,2
Inclusione	0.0	7,4	11,4	10,3
Altro	0.0	0,0	3,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto promuove la formazione in diversi ambiti e garantisce la diffusione e la comunicazione di attività di formazione sul territorio, ma anche a livello regionale e nazionale. L'istituto favorisce anche la partecipazione a corsi di aggiornamento organizzati da associazioni presenti sul territorio rivolti a temi relativi all'educazione alla salute, al primo soccorso o di uso delle nuove tecnologie. Si tratta di formazione offerta ai docenti a carattere gratuito. Esistono naturalmente molte proposte cui i docenti aderiscono a proprie spese: la scuola al suo interno riesce a raccogliere e valorizzare le competenze del proprio personale creando un clima di condivisione e collaborazione. Al personale ATA vengono proposti corsi di aggiornamento sulla sicurezza e gli amministrativi seguono regolarmente l'aggiornamento relativo al loro lavoro d'ufficio. La</p>	<p>Migliorabile la collaborazione e la discussione sugli aspetti più pratici della didattica tra i docenti anche tra plessi differenti.</p>

scuola conserva di ogni docente la documentazione di tutta la carriera comprese le certificazioni, i corsi di formazione, i vari aggiornamenti valorizzando la persona e assegnando compiti specifici in base alle competenze possedute. I docenti hanno occasione, durante gli incontri di Collegio docenti, di esporre iniziative ed esperienze alle quali hanno partecipato rendendole pubbliche. In alcune occasioni tale pratica, ha consentito una diffusione delle esperienze con una ripercussione non solo sui colleghi ma anche sulle classi. Tutto il lavoro dei docenti all'interno della scuola è organizzato in gruppi di lavoro. I consigli di classe o di interclasse ne sono la rappresentazione più consueta ed istituzionale, ma vi sono anche commissioni specifiche (p.e. biblioteca, multimedialità, miglioramento, RAV, disabilità, psicologia scolastica, salute, valutazione, ecc.). Mentre i consigli di classe e di interclasse si riuniscono frequentemente in tempi generalmente fissati, le commissioni si riuniscono su richiesta del Dirigente e del responsabile a seconda della necessità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto promuove la formazione in diversi ambiti e garantisce la diffusione e la comunicazione di attività di formazione sul territorio, ma anche a livello regionale e nazionale. La mancanza, però, di un'organizzazione sistematica di corsi interni di formazione, tenuti da personale esterno qualificato e rivolti a tutti i docenti non ne consente una capillare e diffusa formazione.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,6	7,3	6,4

1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		27,8	13,4	20,4
5-6 reti		0,0	3,4	3,5
7 o più reti		66,7	75,9	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	88,9	69,8	72,6
Capofila per una rete		11,1	21,3	18,8
Capofila per più reti		0,0	8,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	68,0	80,7	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	1	32,7	24,3	32,4
Regione	0	8,2	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,3	19,8	14,5
Unione Europea	0	8,2	2,5	4,0
Contributi da privati	0	12,2	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	2	22,4	34,8	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	10,2	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,1	7,5	7,5

Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	65,3	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	4,1	2,8	4,6
Altro	0	14,3	14,6	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	6,1	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,1	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	26,5	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,2	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,0	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,0	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	18,4	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,1	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	8,2	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	4,1	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,0	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	2,0	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	6,1	6,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,0	1,4	1,3
Altro	0	4,1	7,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	66,7	46,1	46,3
Università	Si	44,4	65,9	64,9
Enti di ricerca	No	11,1	10,4	10,8
Enti di formazione accreditati	No	27,8	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	44,4	46,4	32,0

Associazioni sportive	No	38,9	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	72,2	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	61,1	68,2	66,2
ASL	Si	55,6	55,2	50,1
Altri soggetti	No	11,1	20,8	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	52,9	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	41,2	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	64,7	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	70,6	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	41,2	21,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	29,4	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	41,2	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	76,5	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	29,4	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	23,5	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	41,2	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	76,5	62,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	52,9	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	0,0	16,3	19,0
Altro	No	5,9	17,7	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,3	18,8	18,3	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		70,4	78,6	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		7,7	11,9	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BIIC81400B	Riferimento Provinciale % BIELLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	94,4	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	88,9	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	72,2	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	61,1	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	97,7	98,5
Altro	No	11,1	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sul territorio, inteso come quartiere e Comune, l'Istituto collabora con le Associazioni genitori, l'area educativa del Comune di Biella, la rete museale, l'archivio di stato, le associazioni ambientaliste, lo Spaf, il Fondo Edo Tempia, l'ASL e la Neuropsichiatria Infantile, la Polizia postale e le Forze dell'Ordine, le federazioni sportive per potenziare e arricchire le attività svolte in classe, ampliare l'offerta formativa, educare alla cittadinanza. In alcuni casi ci sono accordi di rete con altre scuole la cui finalità è generalmente l'aggiornamento dei docenti. La scuola fa parte della rete SBIR – Scuole Biellesi in Rete – che prevede incontri periodici tra dirigenti per l'organizzazione di progetti comuni. Le famiglie vengono coinvolte, oltre che con azioni di informazione, anche con proposte</p>	<p>Il coordinamento delle tante proposte è a volte difficoltoso e si rischia una sovrapposizione o una frammentazione di attività. Quando le attività proposte si svolgono fuori dalla scuola, gli spostamenti non sono agevoli e presuppongono un costo. Vi sono difficoltà nel coinvolgere tutte le famiglie nell'approfondimento del discorso educativo e formativo. Purtroppo vi è ancora una piccola percentuale di famiglie che non accede al registro elettronico non tanto per problemi legati alla tecnologia, ma per disinteresse personale.</p>

di partecipazione attiva: organizzazione comune di momenti di festa, mostre, eventi, seminari, open day e manifestazioni nei quartieri della Città come "a pè par Ciavasa". A queste proposte la risposta è molto alta. I genitori firmano ad inizio anno il patto di corresponsabilità, discusso e formalizzato dalle loro rappresentanze in Consiglio d'Istituto. Per quanto riguarda la scuola primaria e la scuola secondaria, l'area genitori del registro elettronico è attiva e sufficientemente aggiornata. Non sono stati richiesti contributi volontari alle famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, che potenziano e arricchiscono. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Sviluppo delle competenze fondamentali e valorizzare le potenzialità individuali

Traguardo

Ridefinire il curricolo verticale dell'Istituto con particolare attenzione allo sviluppo di percorsi personalizzati

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire un curriculum verticale per competenze d'ambito. Programmare in modo sistematico per classi

parallele, per ambiti disciplinari in coordinamento tra i vari plessi. Predisporre e somministrare prove strutturate da valutare secondo rubriche valutative declinate per ambiti di competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Nella scuola vi sono aule destinate a didattiche innovative, obiettivo prioritario è la costante manutenzione delle apparecchiature e degli arredi al fine di consentirne la completa fruizione.

3. Ambiente di apprendimento

Offrire la sperimentazione di metodologie e ambienti innovativi con il superamento dei timori e pregiudizi dei docenti, atti a garantire il potenziamento, il recupero e l'inclusione degli alunni

4. Continuità e orientamento

Stabilire momenti di condivisione e di scambio di informazione tra docenti dei vari ordini di scuola. Favorire le attività di incontro tra ragazzi dei vari ordini e attività di peer tutoring dei più grandi nei confronti dei piccoli.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proporre incontri formativi sulla didattica per competenze, favorire il lavoro per classi aperte e le modalità didattiche di gruppo.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Sviluppo delle competenze fondamentali in italiano, matematica, inglese nella scuola secondaria, anche in vista del miglioramento dei risultati delle prove nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate al livello nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire un curriculum verticale per competenze d'ambito. Programmare in modo sistematico per classi parallele, per ambiti disciplinari in coordinamento tra i vari plessi. Predisporre e somministrare prove strutturate da valutare secondo rubriche valutative declinate per ambiti di competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Al fine di garantire una solida preparazione degli studenti, anche finalizzata alla partecipazione a prove concorsuali o standardizzate, si prevede la periodica somministrazione di verifiche tipo, da somministrarsi anche in modalità CBT.

3. Ambiente di apprendimento

Nella scuola vi sono aule destinate a didattiche innovative, obiettivo prioritario è la costante manutenzione delle apparecchiature e degli arredi al fine di consentirne la completa fruizione.

4. Ambiente di apprendimento

Offrire la sperimentazione di metodologie e ambienti innovativi con il superamento dei timori e pregiudizi dei docenti, atti a garantire il potenziamento, il recupero e l'inclusione degli alunni

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo delle competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Migliorare la cura e il rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. Dimostrare spirito di iniziativa ed essere capace di produrre idee e progetti creativi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare all'interno della scuola, coerentemente all'età degli alunni, dei momenti di apprendimento fra pari in modo da sollecitare la capacità di autocontrollo nonché la maggiore consapevolezza di sé.

2. Ambiente di apprendimento

Nella scuola vi sono aule destinate a didattiche innovative, obiettivo prioritario è la costante manutenzione delle apparecchiature e degli arredi al fine di consentirne la completa fruizione.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La scuola proporrà in modo sempre più diffuso, iniziative che consentono agli alunni di gestire in autonomia l'attività, in modo da costruire progressivamente un coerente processo di autoapprendimento.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costruire con le famiglie dei percorsi per gli alunni, che diano progressivamente maggiore autonomia gestionale al fine di potenziare la capacità di autocontrollo.

Priorità

Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità

Traguardo

Miglioramento della conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'organizzazione dello stato, l'economia e la cultura

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare all'interno della scuola, coerentemente all'età degli alunni, dei momenti di apprendimento fra pari in modo da sollecitare la capacità di autocontrollo nonché la maggiore consapevolezza di sé.

2. Ambiente di apprendimento

Nella scuola vi sono aule destinate a didattiche innovative, obiettivo prioritario è la costante manutenzione delle apparecchiature e degli arredi al fine di consentirne la completa fruizione.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La scuola proporrà in modo sempre più diffuso, iniziative che consentono agli alunni di gestire in autonomia l'attività, in modo da costruire progressivamente un coerente processo di autoapprendimento.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costruire con le famiglie dei percorsi per gli alunni, che diano progressivamente maggiore autonomia gestionale al fine di potenziare la capacità di autocontrollo.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola ha una vocazione fortemente inclusiva, ha all'interno molte risorse umane competenti e consapevoli del ruolo svolto. La scuola anche in relazione allo sviluppo di un curriculum verticale condiviso si è posta l'obiettivo di sviluppare percorsi personalizzati, nonché di effettuare una valutazione per competenze, condotta secondo rubriche valutative d'ambito.